

REGIONE CAMPANIA - Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane - **Bando per l'assegnazione di contributi agli Organismi - per la realizzazione di progetti di aiuto alle vittime - LR 11 del 9 dicembre 2004 - Annualità 2005.**

Articolo 1

Finalità

1. La Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale 9 dicembre 2004 n. 11, dispone l'assegnazione di contributi agli organismi previsti dall'art.7 della stessa legge per la realizzazione di progetti di prevenzione ed interventi di aiuto a favore delle vittime di reati, con particolare riferimento a quelli perpetrati dalla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione.

2. Per vittima della criminalità, si intende la persona fisica che ha subito un pregiudizio, fisico o mentale, sofferenze psichiche e danni materiali, in seguito a reati perpetrati dalla criminalità organizzata e comune con particolare riferimento a quelli di estorsione e di usura e che ha presentato denuncia all'autorità competente.

Articolo 2

Beneficiari

1. Possono presentare istanza di finanziamento gli organismi previsti dall'art.7 della L.R.11/04:

a) le associazioni ed organizzazioni antiestorsione di cui alla legge 23 febbraio 1999, n. 44, articolo 13, comma 2, iscritte negli appositi elenchi tenuti a cura dei prefetti ed aventi tra i propri scopi quello di prestare assistenza e solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive

b) le fondazioni, organizzazioni ed associazioni per la prevenzione del fenomeno dell'usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n.108, articolo 15, riconosciute ed iscritte in apposito elenco tenuto dal Ministro del tesoro, il cui scopo deve risultare dall'atto costitutivo e dallo statuto.

2. Le Fondazioni, le Organizzazioni e le Associazioni per accedere al finanziamento devono essere in possesso di requisiti di onorabilità ovvero le cariche esponentziali con poteri di amministrazione, direzione o controllo delle fondazioni, organizzazioni ed associazioni riconosciute non possono essere ricoperte da coloro a carico dei quali risultino carichi pendenti o che siano sottoposti a procedimento penale o nei cui confronti il tribunale abbia applicato anche se con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione.

3. L'Amministrazione si riserva di effettuare la verifica in ordine al possesso dei requisiti dichiarati.

Articolo 3

Tipologie di progetto

1. I progetti delle organizzazioni riconosciute possono contenere interventi relativi a:

* attività di sostegno e accompagnamento: consulenza psicologica, consulenza legale, consulenza aziendale, consulenza bancaria finalizzate ad un programma di tutoraggio che sia sottoscritto dai beneficiari;

* attività di sensibilizzazione e informazione volte a realizzare campagne di prevenzione;

* attività di accompagnamento e di tutoraggio finalizzate a prevenire reati di usura e di estorsione nei confronti di persone fisiche in particolari condizioni di necessità;

* costituzione di parte civile.

Articolo 4

Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

1. Gli organismi di cui all'art. 2 devono far pervenire la domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato E, **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del giorno 16 marzo 2006 alla Regione Campania** - Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane - Via Santa Lucia, 81 5° piano stanza n. 1- 80134 Napoli. Non fa fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di ricezione al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane. La Regione Campania non assume responsabilità per la disfunzione derivante da eventuali disguidi postali, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata, né per invio ad ufficio diverso da quello su indicato.

2. Ogni organismo non può presentare più di un progetto.

3. La domanda di cui al comma precedente redatta secondo l'allegato fac-simile deve comprendere le seguenti indicazioni:

* descrizione dei dati fiscali, della sede legale ed operativa dell'Associazione o Fondazione, nonché indicazione dei dati anagrafici e fiscali del Legale Rappresentante;

* chiara individuazione della categoria di beneficiario di appartenenza (art.2 c.1 lett. a/b);

* il numero di conto corrente bancario sul quale accreditare il contributo specificando la banca, nonché la sede, la filiale o sportello, con i relativi codici di identificazione;

* deve essere sottoscritta dal rappresentante legale;

* deve contenere l'indicazione del "Referente responsabile di Progetto";

* deve contenere l'indirizzo preciso a cui vanno fatte pervenire tutte le comunicazioni;

* sul plico contenente la domanda deve essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 11/2004 - - Domanda di contributo regionale per progetti di aiuto alle vittime della criminalità Annualità 2005".

4. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità del Rappresentante Legale ai sensi del DPR 445/00 ed i seguenti documenti:

a) apposita autocertificazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità per le cariche esponenti con poteri di amministrazione, direzione o controllo delle fondazioni, organizzazioni ed associazioni riconosciute;

b) curriculum dettagliato dal quale si desuma l'esperienza maturata nel settore, i programmi dell'organizzazione e il dettaglio delle iniziative realizzate sul territorio regionale almeno nell'ultimo anno;

c) schema di progetto, sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo, redatto secondo l'allegato fac-simile;

d) floppy disk o CD Rom contenenti la versione informatizzata del progetto.

5. Per le proposte di progetti di tutoraggio è obbligatoria apposita e specifica relazione controfirmata dall'utente.

6. Nel caso di progetti che prevedano la puntuale ripetizione di azioni già sperimentate negli anni precedenti, il proponente deve allegare una relazione valutativa che documenti in maniera chiara, completa ed evidente i risultati positivi ottenuti nelle precedenti sperimentazioni e la conseguente necessità di ripetere le azioni intraprese.

7. Nel caso di progetti che prevedano attività formative rivolte ad operatori sociali le stesse dovranno essere realizzate previa intesa con la struttura regionale competente ad elaborare i contenuti professionali dei nuovi mestieri della sicurezza, art.8 L.R. 12/03.

Articolo 5

Istruttoria e valutazione dei progetti.

1. La valutazione del progetto è affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti interni più il segretario, nominati con decreto dell'Assessore alla Sicurezza delle città.

2. La commissione esamina preliminarmente la documentazione pervenuta verificandone la completezza rispetto alle indicazioni del bando.

3. Le domande e la documentazione allegata non rispondenti a quanto previsto nell'articolo 4 non sono ammesse alla successiva valutazione. Le domande e la documentazione allegata che risultano ammesse alla fase di valutazione vengono esaminate dalla Commissione in base a quanto esposto ai successivi commi 4 e 5.

4. La commissione dispone di un massimo di punti 40. Ciascun progetto viene valutato in base ai criteri indicati al comma 5, conseguendo dalla valutazione un punteggio.

5. Ai fini della valutazione, sono attribuiti i seguenti punteggi:

DESCRIZIONE DEL CONTESTO (punti da 0 a 3)

* Il punteggio si attribuisce in base alla chiarezza ed approfondimento nella descrizione del contesto nel

quale l'intervento si inserisce.

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA (punti da 0 a 3)

* Il punteggio si attribuisce in base alla chiarezza ed approfondimento nella descrizione del problema o dei problemi che si intendono affrontare con la realizzazione del progetto.

OBIETTIVI (punti da 0 a 5)

* Il punteggio si attribuisce in base al grado di chiarezza, intesa come grado di definizione anche quantitativo degli obiettivi e alla coerenza degli stessi con le problematiche esposte.

AZIONI (punti da 0 a 5)

* Il punteggio si attribuisce in base alla coerenza delle azioni con gli obiettivi specifici del progetto e al livello di chiarezza ed approfondimento nella descrizione delle azioni che si intendono porre in essere per la realizzazione del progetto.

PARTENARIATI (punti da 0 a 6)

* Il punteggio si attribuisce per i progetti che prevedono la collaborazione con soggetti di natura diversa dal proponente, Per ogni soggetto partner vengono riconosciuti 2 punti fino a un massimo di 6. Il punteggio si attribuisce solo in caso di documentata formalizzazione del partenariato.

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (punti da 0 a 4)

* Il punteggio si attribuisce per i progetti che prevedono un efficace sistema di misure di accompagnamento. Tale sistema, comprende le azioni di formazione, comunicazione, sensibilizzazione, ovvero tutte le azioni orientate al buon esito ed alla diffusione del progetto. Esso sarà ritenuto efficace se esposto con

- completezza
- coerenza complessiva con il progetto
- chiarezza e argomentazione.

VALUTAZIONE (punti da 0 a 4)

* Il punteggio si attribuisce ai progetti che presentano un piano di valutazione ampio e dettagliato, secondo una scala che va da 0 a 4 punti in base alla presentazione di:

* un piano di valutazione di processo (per valutazione di processo si intende il controllo continuo delle risorse professionali, finanziarie, strutturali, organizzative, metodologiche e delle attività di analisi, progettazione, verifica, sviluppo, erogazione, valutazione, validazione) da 0 a 2 punti;

* un piano valutazione di risultato (per valutazione di risultato si intende la misura degli effetti conseguiti dal progetto attraverso la specificazione di indicatori che misurino l'efficacia del progetto proposto) da 0 a 2 punti.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'(punti da 0 a 3)

* Il punteggio si attribuisce in base al grado di dettaglio e all'affidabilità del cronoprogramma per la realizzazione del progetto.

QUADRO ECONOMICO (punti da 0 a 4)

* Il punteggio si attribuisce in base al livello di dettaglio con cui vengono analizzate le varie voci di spesa e alla coerenza tra le stesse.

PARI OPPORTUNITA'(punti da 0 a 3)

* Il punteggio si attribuisce ai progetti che presentano un'azione specifica rivolta ad offrire servizi a donne maggiormente esposte al rischio di vittimizzazione (tratta- sfruttamento-violenza).

6. Al termine della valutazione, la commissione compila la graduatoria dei progetti, riportando al fianco di ognuno di essi, il punteggio attribuito, la spesa complessiva risultante dal quadro economico delle spese, nonché l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione.

7. Saranno giudicati finanziabili, nel limite dell'importo stanziato, i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 20/40 punti.

8. Nel caso di parità di punteggio, conseguito a seguito della valutazione, ai fini della formulazione della graduatoria sarà data precedenza al progetto che prevede forme di partenariato formalizzate tra gli organismi del terzo settore e gli Enti Locali in caso di ulteriore parità sarà data precedenza al progetto che prevede un costo complessivo più elevato.

Articolo 6

Approvazione dei progetti e riparto ed assegnazione dei contributi

1. A valere sui fondi compresi nella U.P.B. 6.23.222 bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005, ed entro l'importo di 200.000,00 euro stanziato sul cap. 306 "Fondo di prossimità per le azioni di solidarietà a favore delle vittime della criminalità", il Dirigente del Settore Rapporti con le Province, Comuni e Comunità Montane - provvede, con proprio decreto, a seguito dell'attività della commissione giudicatrice e la conseguente istruttoria del competente Servizio, al riparto ed all'assegnazione agli organismi di cui all'articolo 2 del contributo regionale, dandone comunicazione agli Enti beneficiari.

2. La graduatoria formulata a seguito del presente bando regionale resta in vigore fino alla pubblicazione di un ulteriore bando.

3. Il contributo regionale per i progetti presentati dagli organismi è determinato in una misura massima di 25.000,00 euro, con un ammontare per progetto-utente non superiore ai 5.000,00 euro.

4. Gli Organismi ammessi a finanziamento dovranno far pervenire nel termine perentorio di 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente comma 1 la comunicazione di avvio dell'attività.

5. L'erogazione del finanziamento è effettuata corrispondendo:

* il 50% alla comunicazione di avvio dell'attività ;

* il saldo del costo del progetto, pari al 50%, a presentazione di una dettagliata relazione e allegata rendicontazione delle spese sostenute.

6. L'assegnazione del finanziamento comporta l'obbligo per gli Organismi di garantire la partecipazione ad apposite attività formative, realizzate presso la Scuola Regionale di Polizia Locale, di almeno tre operatori, tra cui il responsabile del progetto, impegnati nella realizzazione dell'intervento finanziato.

Articolo 7

Decorrenza e termine delle attività di progetto

1. Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio entro novanta giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del contributo e dovranno terminare entro quindici mesi successivi alla stessa data

Articolo 8

Revoca decadenza decurtazione e restituzione del contributo regionale

1. Il diritto al contributo decade nel caso di mancato rispetto dei termini prescritti dal presente bando per l'avvio di cui all'articolo 7.

2. In caso di mancata conclusione del progetto nei termini di cui all'art. 7 il settore procederà alla revoca del finanziamento e l'ente finanziato sarà tenuto alla restituzione dell'acconto liquidato.

3. Nel caso in cui il progetto sia realizzato in sostanziale difformità rispetto al progetto ammesso al finanziamento il settore procederà alla revoca del finanziamento e l'ente finanziato sarà tenuto alla restituzione dell'acconto liquidato.

4. Il contributo regionale assegnato è ridotto in misura proporzionale qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata e riportata nel quadro economico del progetto ammesso al finanziamento

Articolo 9

Attività di monitoraggio

1. Al fine di avere un quadro complessivo delle attività poste in essere e monitorare l'andamento di ogni singolo progetto, la Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna e svolgerà soprall-

luoghi e/o interviste anche per valutare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

2. La Regione si riserva di convocare incontri con i singoli Organismi o con gruppi degli stessi per verificare lo stato di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

ALLEGATO E

Bando per l'assegnazione di contributi agli organismi di cui all'articolo 7 della L.R.11/04 per la realizzazione di progetti di aiuto alle vittime e di prevenzione di attività criminali, - L.R. 11 del 9 dicembre 2004 - Annualità 2005

FAC-SIMILE DOMANDA

Alla **Regione Campania**
Settore Rapporti con Province, Comuni, CC. MM.
Servizio "Aiuto alle vittime della criminalità"
Via Santa Lucia 81

80134 NAPOLI

Il/La/I sottoscritto/a/i _____,
nato/a/i a _____ il _____ c.f. _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo _____
categoria di beneficiario di appartenenza(art.2 c.1 lett. a/b) _____
c.f. _____
con sede legale _____ e sede
operativa _____
iscritto nell'apposito elenco tenuto a cura della Prefettura di _____
iscritto nell'apposito elenco tenuto a cura del Ministero del Tesoro _____

CHIEDE

Di partecipare al bando per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti di aiuto alle vittime - annualità 2005.

A tal fine allega alla presente domanda:

- 1) progetto redatto in conformità all'ALLEGATO F
- 2) supporto informatico (Floppy disk o CD Rom) contenente il progetto
- 3) curriculum dettagliato dal quale si desuma l'esperienza maturata nel settore, i programmi dell'organizzazione e il dettaglio delle iniziative realizzate sul territorio regionale almeno nell'ultimo anno.
- 4) apposita autocertificazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità per le cariche esponentiali con poteri di amministrazione, direzione o controllo delle fondazioni, organizzazioni ed associazioni riconosciute

5) Altro _____
(per es. la stesura del progetto in forma maggiormente analitica, documentazione dei partenariati, ecc.)

DICHIARA

di accettare le condizioni contenute nel bando;

che il Referente responsabile del Progetto di aiuto alle vittime, è _____

(nome e qualifica nell'ambito dell'organismo, recapito postale e telefonico).

che ogni tipo di comunicazione da parte della Regione Campania deve pervenire presso _____

alla via _____ Città _____

CAP _____ Provincia _____

che l'Organismo cui va versato il contributo regionale è _____ C.F. _____ e

il numero di conto corrente sul quale va effettuato il versamento

è _____ presso _____ intestato

a _____ .Cab _____ .ABI _____

Timbro dell'Ente Luogo e data

Firma
Il legale rappresentante

Allegati n. _____

ALLEGATO F**Bando per l'assegnazione di contributi agli Organismi per la realizzazione di progetti di aiuto alle vittime - L.R. 11 del 9 dicembre 2004 - Annualità 2005****FAC-SIMILE SCHEDA DI PROGETTO****Organismo richiedente**

(indicare la denominazione dell'Organismo e la tipologia di organismo)

--

Denominazione del progetto

(indicare il nome del progetto)

--

Responsabile del progetto

Cognome: _____ Nome: _____
nato a _____ il _____ tel _____ fax _____
Posizione all'interno dell' Organismo: _____
Altro: _____

DESCRIZIONE DEL CONTESTO (punti da 0 a 3)

Nel paragrafo si deve effettuare l'analisi dettagliata di contesto, della criticità, degli obiettivi-macro, dei portatori d'interesse (stakeholders) e l' identificazione della tipologia di intervento

--

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA (punti da 0 a 3)

Nel paragrafo si devono individuare i problemi che emersi a seguito dell'analisi si intendono affrontare con il progetto

--

OBIETTIVI (punti da 0 a 5)

Nel paragrafo si devono definire gli obiettivi specifici del progetto. Gli obiettivi devono essere rilevanti rispetto ai problemi così come esposti devono indicare con chiarezza i cambiamenti o i risultati attesi ed essere descritti attraverso dati quali-quantitativi.

--

AZIONI (punti da 0 a 5)

Nel paragrafo si devono indicare le azioni e i servizi da mettere in atto per il perseguimento degli obiettivi esposti al paragrafo precedente. Le azioni e i servizi devono essere descritti in termini concreti. Devono essere altresì specificate le modalità per la realizzazione delle azioni e dei servizi.

PARTENARIATI (punti da 0 a 6)

Nel paragrafo si devono indicare tutte le forme di partenariato attivo afferenti il progetto. Per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti di natura diversa del proponente (forze dell'Ordine, Prefetture, Questure, volontariato e terzo settore, ASL, sistema scolastico, associazioni, ecc.) che sulla base di accordi formalmente sottoscritti (protocolli, patti, altro strumento pattizio ecc.) dichiarano di partecipare, in tutto o in parte, all'attuazione del progetto. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto. Qualora nel progetto non sia coinvolto alcun partenariato si deve comunque compilare il paragrafo dicendo che non è presente alcun partenariato.

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (punti da 0 a 4)

Nel paragrafo si devono specificare, descrivendole, le misure di accompagnamento alla realizzazione del progetto, laddove siano previste. Esse comprendono le azioni di formazione, comunicazione, sensibilizzazione, ovvero tutte le azioni orientate al buon esito ed alla diffusione del progetto.

Qualora non presente nella progettazione si deve comunque compilare il paragrafo affermando che le misure non sono previste.

VALUTAZIONE (punti da 0 a 4)

Nel paragrafo si deve riportare un piano di valutazione di processo che descriva le azioni finalizzate al controllo continuo delle risorse professionali, finanziarie, strutturali, organizzative, metodologiche e delle attività di analisi, progettazione, verifica, sviluppo, erogazione di servizi, valutazione, validazione (da 0 a 2 punti)

un piano di valutazione di risultato che individui indicatori da monitorare al fine di comprendere l'efficacia del progetto. Gli indicatori devono riferirsi all'ambito territoriale specifico in cui si attua in progetto (da 0 a 2 punti)

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (punti da 0 a 3)

Nel paragrafo si deve stilare una pianificazione temporale delle azioni e dei servizi sopraindicati, con indicazione delle risorse che si attiveranno per ciascuna azione.

QUADRO ECONOMICO (punti da 0 a 4)

Nel paragrafo si deve fornire il quadro economico del progetto che deve indicare i costi direttamente connessi con le attività del progetto e deve essere reso con un livello di dettaglio tale da consentire almeno la stima della congruità dei costi delle diverse azioni. Deve essere indicata la quota del costo del progetto a carico dell'Ente proponente, nel caso di Enti Locali, e quella richiesta alla Regione, , ai sensi dell'art. 5.

PARI OPPORTUNITA' (punti da 0 a 3)

Nel paragrafo si deve indicare se nel progetto sono presenti azioni specifiche rivolte ad offrire servizi a donne maggiormente esposte al rischio vittimizzazione (tratta- sfruttamento-violenza)

RISORSE

Nel paragrafo si devono indicare in dettaglio le risorse da impiegare nel progetto. Esse devono essere suddivise in: risorse umane con particolare riguardo alle competenze tecnico/specialistiche, attrezzature, strutture, mezzi finanziari, ecc. Deve esservi coerenza tra le azioni che si intendono attuare e le risorse disponibili.

Quadro analitico dei costi per ciascuna azione			
(per ciascuna azione, specificare le voci, i costi, la relativa percentuale di incidenza rispetto al costo totale del progetto).			
ANALISI DEI COSTI			
AZIONE	COSTI	% sul costo totale	Contributo regionale
Azione n..... (.....	€%	€.
Azione n..... (.....	€.%	€.
Azione n..... (.....	€.%	€.
Azione n..... (.....	€.%	€
Azione n..... (.....	€.%	€.
Azione n..... (.....	€.%	€.

Totali €.....

€.

Firma
Il legale rappresentante